

Assemblea elettiva ieri a Levico, confermato al completo il direttivo uscente

Da Italia Nostra critica al modernismo progettuale



Giuseppe Toffolon

L'assemblea elettiva di Italia Nostra, tenuta ieri a Levico, non ha solo riconfermato il direttivo già in carica ma ha toccato temi importanti e di attualità per la realtà trentina. L'attenzione è stata posta sul rapporto tra antico e moderno, in un percorso storico che ha voluto analizzare i diversi punti di vista di una diatriba mai placata del tutto. «Oramai ci troviamo in un mondo dove il modernismo invade gli spazi storici senza chiedersi quali effettivamente siano le necessità del contesto - ha spiegato il presidente uscente Beppo Toffolon. - È chiaro oramai da tempo come dietro la creatività di alcuni progetti vi sia semplicemente il tentativo di imitare ciò che in altre realtà ha avuto successo, di conformarsi. Ma come detto, gli interventi devono tenere in considerazione il contesto in cui vogliono essere applicati. Parliamo del centro storico di Arco o della futura riqualificazione di piazza Mostra a Trento». I consiglieri del direttivo rieletti sono Luigi Casanova, Fabio Chiaro, Ezio Chini, Salvatore Ferrari, Arianna Fiorio, Paolo Mayr, Ettore Sartori, Beppo Toffolon e Silvana Zadra. **N.M.**